

*A meno che punti al peggio come fece Hitler contro l'Armata rossa. Ma ne varrebbe la pena?*

# A Putin convengono le trattative

## *Non sarebbe battuto e risparmierebbe molte perdite*

*La potenza di fuoco dell'esercito ucraino è destinata ad aumentare nel giro di un mese o due con l'arrivo degli aiuti. Dunque la finestra per un successo dell'esercito russo va da oggi al compimento di questo periodo*

*E allora come mai i russi non si sono gettati a corpo morto per avere questo decisivo successo prima che l'esercito ucraino diventi più forte e disponga di armi più letali? La spiegazione è: forse non ce la fanno*

DI GIANNI PARDO

Una finestra è per noi un rettangolo di luce ritagliato nel muro. Per gli anglosassoni è invece anche una possibilità limitata nel tempo. Il mio dizionario on-line in questo senso traduce la parola con «periodo, momento, intervallo», ma non rende l'idea. Se in un carcere la ronda passa ogni cinque minuti, e ci sono soltanto trenta secondi in cui i sorveglianti perdono di vista il muro di cinta, chi vuole evadere sa che ha soltanto una «finestra» di trenta secondi ogni cinque minuti. È un esempio di finestra io l'ho visto in questi giorni nel sud-est dell'Ucraina.

**Sappiamo che in quel territorio è concentrato l'esercito russo.** Sappiamo che la sua intenzione è quella di conquistare il Donbass e tutta la fascia sud del territorio, sul Mar d'Azov e sul Mar Nero. Sappiamo anche che l'esercito ucraino è inferiore come armamento e forse come numero di effettivi. Ma sappiamo infine che l'Ucraina sta per ricevere ingenti rifornimenti di ogni genere, per un importo di una trentina di miliardi di dollari. Armi ultimo modello, di ottima fattura e che richiedono, nella maggior parte dei casi, un breve addestramento per il loro uso.

**E da qui possiamo cominciare a ragionare.**

Finché sono soltanto promesse, le armi non sono molto efficaci contro il nemico. Perché lo siano bisogna che i donanti ne decidano l'invio, lo organizzino e gli diano il via. Poi c'è il tempo del viaggio, il tempo dell'inoltro dal territorio temporaneamente ospitante al territorio dell'Ucraina, infine dalla parte ovest alla parte est di questo territorio. Più il tempo dell'addestramento. Vogliamo fare cinque settimane?

**Ma che siano quattro settimane oppure otto, una cosa è certa:** la potenza di fuoco dell'esercito ucraino è destinata ad aumentare nel giro di un mese o due. Dunque la finestra per un successo dell'esercito russo va da oggi al compimento di questo periodo. E allora come mai i russi non si sono gettati a corpo morto per avere questo decisivo successo prima che l'esercito ucraino diventi più forte e disponga di armi più letali?

**È sempre meglio non pensare** che l'avversario sia un cretino. Possiamo disprezzarlo a volontà, ma solo moralmente; per quanto riguarda l'intelligenza è meglio avere di lui una certa stima, perché quella qualità gli serve per non soccombere. Dunque la prima conclusione che si può trarre da quanto detto è che, dal momento che il ragionamento che è stato appena fatto qui, è capace di farlo anche il più imbecille dei generali, c'è da pensare che se i russi non

hanno già realizzato un'imponente avanzata è perché non ci sono riusciti.

**Purtroppo per loro, se questa conclusione è giusta,** i corollari sono tremendi. Se i russi non sono riusciti a vincere significativamente contro un esercito ucraino «debole», come potrebbero vincere contro un esercito ucraino «forte»? A questo punto la strategia ucraina sarebbe trasparente. Per gli uomini di Kiev tentare di contrattaccare o di infliggere ai russi pesanti perdite in questo momento, magari pagando gravi costi, sarebbe uno sforzo inutile e forse sciocco. Il tempo gioca a loro favore e dunque non c'è premura. Si tratta soltanto di contenere l'esercito russo in attesa che arrivino le nuove armi.

**Ma se le cose stessero veramente così,** una strategia russo competente implorerebbe gli avversari di venire al tavolo della pace. Perché tecnicamente avrebbe già perso la guerra. La prosecuzione di un conflitto dall'esito già segnato, in queste condizioni, sarebbe l'apoteosi dell'egoismo criminale. Un egoismo simile a quello di **Hitler**, che volle resistere fino all'arrivo dei russi a Berlino. Avrebbe dovuto arrendersi al più tardi due anni prima, quando la guerra era già perduta. Infatti quei due



anni di sopravvivenza sono costate la vita di milioni di soldati, senza contare i milioni di innocenti uccisi nei campi di sterminio. Non vorrei che **Putin** aspirasse ad una statua nella galleria dei più grandi criminali e macellai della storia. Il posto fra **Stalin** e Hitler è libero.

**giannipardo1@gmail.com**

**m**

—© Riproduzione riservata—■



In un post dell'agenzia di informazione del ministero della difesa ucraino, «gli effetti personali dell'esercito russo» sequestrati dalla 79a Brigata d'assalto ucraina. Tra questi, «un biglietto elettronico per il volo Ufa - Chebarkul. Ed era di sola andata!»

**DATA STAMPA**



6

IT

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6

6